

- 272 (812) Armadietto a vetri contenente:
 Maschera mortuaria del patriota Parmense Enrico Melegari caduto in conflitto sulla Piazza Grande di Parma il 20 marzo 1848 al grido di « Viva l'Italia ».
 Lettera della Ditta Levj di Parma scritta nel 1885 che narra come si svolsero i fatti nella giornata del 20 marzo 1848.
 Bandiera tricolore di seta col nome stampato in oro dei cinque caduti Parmensi nel conflitto del 20 marzo 1848 - servi per coprire le salme nel trasporto al Cimitero.
 Coltellaccio e sacchetto usati dal carnefice nelle esecuzioni capitali (1848) - Piatto, bicchiere e posate di legno usate dai condannati a morte - Miccia di zolfo e acciarino in scatola di legno - Scatoletta di latta con una candelina. (Conservati dalla Confraternita di San Giovanni Decollato).
 Copricapo nero - Cappa nera. - Venivano indossati da coloro che confortavano negli ultimi momenti i condannati a morte e ne accompagnavano il cadavere alla sepoltura. (Conservati dalla Confraternita di S. Giovanni Decollato).
 Foglio a stampa con epigrafi per le vittime immolate in Parma il 20 marzo 1848

ALLE PARETI.

- 273 (813) Proclama del Municipio di Milano (22 aprile anno IV^o della Rivoluzione), per l'abolizione dei titoli e distintivi nobiliari.
- 274 (814) Esemplare « Dichiarazione dei diritti e dei doveri dell'uomo e del cittadino ».
 Proclama bilingue del Comandante Militare della Lombardia annunciante la vittoria di Marengo.
- 275 (815) Stampa del « Champ de Bataille de l'Italie ».